

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: **Centa Vittore** e **Furlan Gian Franco**.

OGGETTO: Articolo 106 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15. Rilascio permesso di costruire in deroga per i lavori di “variante ordinaria al permesso di costruire n. 3440/2022 del 30.09.2022 avente ad oggetto: Intervento straordinario di recupero edificio rustico (art. 106 L.P. 15/2015) con cambio d'uso e parziale ricostruzione di porzioni crollate (art. 107 L.P. 15/2015) nel contesto del patrimonio edilizio montano - p. ed. 258/1 in c.c. Imer Località Rive del Boja”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la delibera consiliare n. 13 del 05/09/2022 con la quale si autorizzava, ai sensi degli art. 106 e 107 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, il rilascio del permesso di costruire in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati richiesta dalla signora TOMAS Anna, per i lavori di “Intervento straordinario di recupero edificio rustico (art. 106 L.P. 15/2015) con cambio d'uso e parziale ricostruzione di porzioni crollate (art. 107 L.P. 15/2015) nel contesto del patrimonio edilizio montano - p. ed. 258/1 in c.c. Imer Località Rive del Boja”, come da progetto del geom. TOMAS Ivano con studio in Canal San Bovo e nel rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni impartite, con delibera dd. 23/02/2022 n. 19/2022, dalla Commissione per la pianificazione territoriale della comunità (CPC): *non venga realizzata la sostituzione del manto di copertura da lamiera zincata a tegole in quanto non ammessa dal Manuale Tipologico che prevede la posa di lamiera preverniciata di colore scuro o qualora già presenti sull'edificio, in tegole piane di cemento grigie storicamente prodotte in loco”.*

Vista la domanda della signora TOMAS Anna dd. 09/10/2023 prot. n. 4272, con la quale chiede il rilascio del permesso di costruire in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e adottati, così come previsto dall'articolo 106 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, per i lavori di “variante ordinaria al permesso di costruire n. 3440/2022 del 30.09.2022 avente ad oggetto: Intervento straordinario di recupero edificio rustico (art. 106 L.P. 15/2015) con cambio d'uso e parziale ricostruzione di porzioni crollate (art. 107 L.P. 15/2015) nel contesto del patrimonio edilizio montano - p. ed. 258/1 in c.c. Imer Località Rive del Boja”, come da progetto del geom. TOMAS Ivano con studio in Canal San Bovo.

Visto che ai sensi del comma 4) dell'articolo 106 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, alle varianti ai progetti autorizzati ai sensi del comma 1 si applica la disciplina delle varianti di cui all'articolo 92 della legge provinciale medesima. Queste varianti sono subordinate al parere preventivo della CPC, fatta eccezione per quelle in corso d'opera.

Visto il progetto dei lavori, redatto dal geom. TOMAS Ivano con studio in Canal San Bovo, visionato dalla Commissione Edilizia comunale nella seduta del 11/10/2023 con voto n. 1.

Precisato, come da relazione dell'ufficio tecnico comunale,

- che l'immobile in oggetto, di proprietà della signora TOMAS Anna, è assoggettato alla schedatura del cd. Piano Baite (vedi scheda IME 01 n. 058) e alla categoria d'intervento del risanamento conservativo e agli usi tradizionale e produttivo diretto. La categoria di intervento del risanamento conservativo prevede “... la conservazione degli elementi essenziali della morfologia, della distribuzione e della tecnologia edilizia degli edifici ...”. I lavori, oggetto di deroga e contenuti nel permesso di costruire n. 3440 del 30/09/2022, prevedevano: “il mantenimento in opera delle

murature originarie del primo livello (ex stalla) sul fronte a valle, tramite il loro consolidamento e la conservazione ai fini strutturali”. I lavori, oggetto di variante ordinaria in deroga ed all’esame del consiglio comunale, prevedono, come da relazione tecnica allegata alla richiesta di permesso di costruire: “la sostituzione dei setti murari a partire dal piano di fondazione, poichè nel corso dei lavori si è potuto constatare che le lesioni verticali ed i fenomeni di diffuso degrado, già documentati nella perizia statica redatta dall’ing. SONTACCHI in data 7 giugno 2021, interessano ora anche gli elementi murari del primo livello (ex-stalla), laddove se ne prevedeva la conservazione. Nuove ed ulteriori valutazioni di natura strutturale portano a ritenere che lo stato di conservazione della tessitura muraria, la natura “disordinata” del paramento, la scadente qualità del materiale lapideo e l’inconsistenza del legante interstiziale impiegato, rendano la vecchia muratura non idonea al recupero strutturale, ancorché si adottino le migliori tecniche di consolidamento già previste, consistenti nelle iniezioni di leganti idraulici e nell’applicazione di una rifodera in betoncino strutturale armato sull’intero sviluppo del paramento interno della muratura. Per il dettaglio delle recenti valutazioni strutturali e sulle relative conclusioni si rinvia alla relazione statica dell’ing. Pietro VANZO, allegata a questo progetto di variante quale parte sostanziale. Si ritiene quindi che, alla luce di quanto riscontrato, le previsioni iniziali di conservare parte delle murature originarie del primo livello siano state eccessivamente ottimistiche”. Pertanto, i lavori di demolizione e ricostruzione contenuti nella richiesta risultano essere in contrasto con quanto previsto dalla categoria di intervento del risanamento per cui per la loro esecuzione è necessario ricorrere alla deroga urbanistica prevista dall’articolo 106 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15.

Vista la perizia statica asseverata redatta dall’ing. VANZO Pietro in cui si dichiara che a seguito dell’avvio del cantiere, con l’avvenuta demolizione delle murature fino al primo solaio, la rimozione del terreno per realizzare l’intercapedine prevista dal progetto, si sono riscontrate fessurazioni e lesioni delle murature esistenti che evidenziano come il collasso delle murature medesime, sia, a differenza di quanto riportato nella prima perizia dell’ing. SONTACCHI Marco, già in atto e che probabilmente, senza alcun intervento, l’edificio sarebbe crollato in pochi anni collassando su sé stesso e/o interessando il sedime stradale. Pertanto, la situazione sopra riportata rende tecnicamente impossibile recuperare l’intero paramento murario del piano terra, anche dal punto di vista della sicurezza dei lavoratori.

Visto che con delibera dd. 13/10/2023 n. 117/2023 la CPC ha espresso parere favorevole alla deroga rilasciata ai sensi dell’articolo 106 della L.P. 15/2015 dell’edificio in oggetto;

Ritenuto di autorizzare per quanto di competenza il rilascio di permesso di costruire in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con legge regionale 03.05.2018, n. 2.

Vista la deliberazione consiliare n. 27 del 20.12.2022 con la quale è stato approvato il D.U.P. 2023/2025, il Bilancio di previsione 2023/2025 e la nota integrativa al bilancio di previsione 2023/2025.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 23.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il P.E.G. finanziario 2023.

Visto il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione triennio 2023/2025 approvato con deliberazione giuntale n. 117 del 03.10.2023.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico comunale, ai sensi dell'art. 185 del codice enti locali.

Accertato che la proposta non prevede alcun impegno di spesa e, pertanto, si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria;

Con voti: nr. 14 favorevoli, nr. 0 contrari e nr. 0 astenuti, espressi per alzata di mano su nr. 14 consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

1. Di autorizzare per i motivi esposti in premessa e per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 106 della L.P. 4 agosto 2015 n. 15, il rilascio del permesso di costruire in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati richiesta dalla signora TOMAS Anna, per i lavori di “variante ordinaria al permesso di costruire n. 3440/2022 del 30.09.2022 avente ad oggetto: Intervento straordinario di recupero edificio rustico (art. 106 L.P. 15/2015) con cambio d'uso e parziale ricostruzione di porzioni crollate (art. 107 L.P. 15/2015) nel contesto del patrimonio edilizio montano - p. ed. 258/1 in c.c. Imer Località Rive del Boja”, come da progetto del geom. TOMAS Ivano con studio in Canal San Bovo.
2. Di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 183 c.3 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.
3. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. della L.P. 30/11/1992 n. 23 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, quinto comma, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Loss Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Depaoli dott.ssa Francesca

IL CONSIGLIERE DELEGATO
Bettega Camillo

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).